

# RASSEGNA STAMPA

**Crisi: CNA "serve un cambio di**

**11 febbraio 2009**



**CNA E LE IMPRESE VALORE D'INSIEME.**

A cura dell'Ufficio stampa  
CNA Regionale dell'Emilia Romagna

## **Agenzia Dire 11 febbraio 2008**

ER) CRISI. CNA: OGNI GIORNO VA PEGGIO, ALLARME RECESSIONE RECORD  
ARTIGIANI: MISURE GOVERNO NON BASTANO, TAVOLO DI CRISI IN REGIONE

(DIRE) Bologna, 11 feb. - "La crisi si acuisce di giorno in giorno e le imprese sono sempre piu' in sofferenza. Occorre intervenire subito se non si vuole andare incontro ad una fase recessiva senza precedenti". Cna Emilia-Romagna lancia l'allarme e invoca urgentemente un tavolo di crisi coordinato dall'assessorato regionale al Lavoro e alla Formazione professionale. L'obiettivo e' arrivare ad "un attento monitoraggio della situazione e predisporre un set di interventi che, in assenza di trasferimenti significativi di risorse straordinarie nazionali, possano anche prevedere un diverso utilizzo delle risorse regionali del Fondo sociale europeo". Cna, dunque, chiede un "cambio di rotta" per fronteggiare un quadro che si fa sempre piu' pesante.

Ieri sera la Direzione regionale dell'associazione artigiana ha esaminato l'evolversi della situazione economica, rilevando pericolose situazioni di sofferenza nelle imprese di molti settori dell'apparato manifatturiero emiliano-romagnolo. "La crisi e' ormai a tutto campo- avverte Cna- non colpisce solo le imprese che operano sui mercati locali, ma anche quelle che sono ben relazionate con le filiere internazionali dell'export, cosi' come quelle che hanno effettuato importanti investimenti in tecnologie e innovazione. A dimostrazione che la crisi e' globale e totale". Di qui la necessita' di contromosse adeguate per il sostegno all'occupazione, l'accompagnamento e la ricollocazione lavorativa, l'incentivazione alla stabilizzazione e la promozione alla nascita di nuove imprese.(SEGUE)

(Com/Red/ Dire)  
17:19 11-02-09

(ER) CRISI. CNA: OGNI GIORNO VA PEGGIO, ALLARME RECESSIONE... -2-

(DIRE) Bologna, 11 feb. - E' il presidente regionale della Cna, Quinto Galassi, a sottolineare con forza la necessita' "di interventi che in assenza di trasferimenti significativi di risorse straordinarie da parte del Governo, possano prevedere un diverso utilizzo delle risorse regionali del Fondo sociale europeo". Infatti, per la Cna, e' "insufficiente il pacchetto anticrisi approvato in queste settimane dal Parlamento; una manovra priva di un disegno organico che ponga al centro la piccola impresa ed il lavoro". Preoccupa, in questo momento, "la scarsita' complessiva delle risorse messe in campo sul piano degli ammortizzatori sociali, in particolare nelle misure straordinarie a copertura delle situazioni non protette o piu' esposte al rischio di disoccupazione".

Per la piccola impresa e l'artigianato, spiega ancora Galassi, "la salvaguardia delle aziende, dei lavoratori, ma anche delle loro competenze, sono questioni strettamente connesse anche se troppo spesso sottovalutate dalle istituzioni. In territori ad alta densita' di imprenditoria diffusa come l'Emilia Romagna, trovarsi sprovvisti di risorse sui fronti degli ammortizzatori sociali e della formazione, potrebbe avere come conseguenza, l'impoverimento di una moltitudine di competenze professionali elevate. Il tutto con serie ripercussioni anche sulla tenuta della coesione sociale di questa regione". Di qui l'invito al "cambio di rotta", e la proposta del tavolo di crisi.

LA CNA Emilia Romagna

## **Galassi: "lavoriamo contro la crisi"**

**BOLOGNA**La crisi si acuisce di giorno in giorno e le imprese sono sempre più in sofferenza. Occorre intervenire subito se non si vuole andare incontro ad una fase recessiva senza precedenti. Questo il giudizio di Cna Emilia-Romagna che, nel corso della sua Direzione regionale riunita a Bologna, ha esaminato l'evolversi della difficile situazione economica, rilevando "pericolose situazioni di sofferenza nello stato delle imprese di molti settori dell'apparato manifatturiero della nostra regione". La crisi è ormai a tutto

campo; non colpisce solo le imprese che operano sui mercati locali, ma anche quelle che sono ben relazionate con le filiere internazionali dell'export, così come quelle che hanno fatto importanti investimenti in tecnologie e innovazione. A dimostrazione che la crisi è globale e totale. In questo quadro, la Direzione Regionale della Cna ha giudicato insufficiente il pacchetto anticrisi approvato in queste settimane dal Parlamento: "Una manovra priva di un disegno organico che ponga al centro la piccola impresa ed il lavo-

ro. Preoccupa, in questo momento, la scarsità complessiva delle risorse messe in campo sul piano degli ammortizzatori sociali, in particolare nelle misure straordinarie a copertura delle situazioni non protette o più esposte al rischio di disoccupazione". "Per la piccola impresa e l'artigianato - spiega il presidente regionale Cna, Quinto Galassi - la salvaguardia delle aziende, dei lavoratori, ma anche delle loro competenze sono questioni strettamente connesse anche se troppo spesso sottovalutate dalle istituzioni.



**Quinto Galassi pres. CNA ER**

# Cna: «Le piccole imprese soffrono troppo»

*Presto un tavolo per gli interventi più urgenti e un uso diverso delle risorse*

**BOLOGNA.** La crisi si acuisce di giorno in giorno e le imprese sono sempre più in sofferenza. Occorre intervenire subito se non si vuole andare incontro a una fase recessiva senza precedenti. Questo il giudizio di Cna Emilia-Romagna che, nel corso della sua Direzione regionale riunita a Bologna, ha esaminato l'evolversi della difficile situazione economica.

L'analisi rileva «pericolose situazioni di sofferenza nello stato delle imprese di molti settori dell'apparato manifatturiero della nostra regione». La crisi è ormai a tutto campo; non colpisce solo le imprese che operano sui mercati locali, ma anche quelle che sono ben relazionate con le filiere internazionali dell'export, così come quelle che hanno fatto importanti investimenti in tecnologie e innovazione.

In questo quadro, la Direzione Regionale della Cna ha giudicato insufficiente il pacchetto anticrisi approvato in queste settimane dal Parlamento: «Una manovra priva di un disegno organico che ponga al centro la piccola impresa e il lavoro. Preoccupa, in questo momento, la scarsità complessiva delle risorse

messe sul piano degli ammortizzatori sociali, in particolare nelle misure straordinarie a copertura delle situazioni non protette o più esposte al rischio di disoccupazione». «Per la piccola impresa e l'artigianato - spiega il presidente regionale Cna, Quinto Galassi - la salvaguardia delle aziende, dei lavoratori, ma anche delle loro competenze sono questioni strettamente connesse anche se troppo spesso sottovalutate dalle istituzioni. In territori ad alta densità di imprenditoria diffusa come l'Emilia-Romagna, trovarsi sprovvisti di risorse sui fronti degli ammortizzatori sociali e della formazione potrebbe avere come conseguenza l'impovertimento di una moltitudine di competenze professionali elevate. Il tut-



to con serie ripercussioni anche sulla tenuta della coesione sociale di questa regione». Serve un cambio di rotta, dunque. Per questo la Direzione regionale Cna, dopo aver condiviso gli interventi messi in campo con l'Assessorato regionale alle Attività produttive, ritiene necessario attivare da subito un Tavolo di cri-

Operai in agitazione in un recente sciopero contro le scelte del governo

si presso il servizio lavoro dell'Assessorato regionale alla formazione professionale, «con lo scopo di effettuare un attento monitoraggio della situazione di difficoltà e di predisporre un set di interventi che, in assenza di trasferimenti significativi di risorse straordinarie nazionali, possano anche prevedere un diverso utilizzo delle risorse regionali del Fondo Sociale Europeo».

In particolare la Cna dell'Emilia-Romagna ritiene importante che si predispongano misure per attivare azioni di sostegno all'occupazione; azioni formative di accompagnamento e ricollocazione lavorativa; azioni di incentivazione alla stabilizzazione (apprendistato e contratti a tempo determinato); azioni di promozione e sostegno alla creazione di nuove imprese. La Cna nei prossimi giorni si attiverà «per coinvolgere le altre forze sociali per il sostegno di questa proposta in difesa delle imprese e dei lavoratori dell'Emilia-Romagna».

# viaEmilianet.it

- [quiMODENA](#)
- [quiREGGIO EMILIA](#)
- [quiROMAGNA](#)
- [ECONOMIA & IMPRESE](#)
- [LAVORO](#)
- [ELEZIONI 2009](#)
- [COOP](#)

[home](#) | [redazione](#) | [pubblicità](#) | [aggiungi ai preferiti](#) | [newsletter](#)

[Video Gallery - viaEmilianet.tv](#)

 Regione Emilia-Romagna

giovedì, 12 febbraio 2009

## Le piccole imprese sono sempre più in difficoltà



Cna Emilia-Romagna lancia un allarme forte: la crisi si acuisce, occorre intervenire subito. Insufficiente il pacchetto anticrisi del governo: "Per la piccola impresa e l'artigianato la salvaguardia delle aziende, dei lavoratori, ma anche delle loro competenze sono questioni strettamente connesse" [Leggi la notizia](#)

## Risparmio energetico, anche noi ci illuminiamo di meno



La trasmissione Caterpillar di Radio 2 Rai ha promosso per venerdì 13 una giornata di mobilitazione internazionale, per razionalizzare i consumi e diminuire gli spechi. La Regione aderisce con numerose iniziative [Leggi la notizia](#)

- [quiMODENA](#)
- [quiREGGIO EMILIA](#)
- [quiROMAGNA](#)
- [ECONOMIA & IMPRESE](#)
- [LAVORO](#)
- [ELEZIONI 2009](#)
- [COOP](#)

[home](#) | [redazione](#) | [pubblicità](#) | [aggiungi ai preferiti](#) | [newsletter](#)

[Video Gallery - viaEmilianet.tv](#)

giovedì, 12 febbraio 2009



## Le piccole imprese sono sempre più in difficoltà

Cna Emilia-Romagna lancia un allarme forte: la crisi si acuisce, occorre intervenire subito. Insufficiente il pacchetto anticrisi del governo: "Per la piccola impresa e l'artigianato la salvaguardia delle aziende, dei lavoratori, ma anche delle loro competenze sono questioni strettamente connesse"



**BOLOGNA, 11 FEB. 2009** - La crisi si acuisce di giorno in giorno e le imprese sono sempre più in sofferenza. Occorre intervenire subito se non si vuole andare incontro ad una fase recessiva senza precedenti. Questo il giudizio di Cna Emilia-Romagna che, nel corso della sua Direzione regionale riunita a Bologna, ha esaminato l'evolversi della difficile situazione economica, rilevando "pericolose situazioni di sofferenza nello stato delle imprese di molti settori dell'apparato manifatturiero della nostra regione". La crisi è ormai a tutto campo; non colpisce solo le imprese che operano sui mercati locali, ma anche quelle che sono ben relazionate con le filiere internazionali dell'export, così come quelle che hanno fatto importanti investimenti in tecnologie e innovazione. A dimostrazione che la crisi è globale e totale.

*La crisi è ormai a tutto campo; non colpisce solo le imprese che operano sui mercati locali, ma anche quelle che sono ben relazionate con le filiere internazionali dell'export*

**In questo quadro, la Direzione Regionale della Cna** ha giudicato insufficiente il pacchetto anticrisi approvato in queste settimane dal Parlamento: "Una manovra priva di un disegno organico che ponga al centro la piccola impresa ed il lavoro. Preoccupa, in questo momento, la scarsità complessiva delle risorse messe in campo sul piano degli ammortizzatori sociali, in particolare nelle misure straordinarie a copertura delle situazioni non protette o più esposte al rischio di disoccupazione". "Per la piccola impresa e l'artigianato - spiega il presidente regionale Cna, Quinto Galassi - la salvaguardia delle aziende, dei lavoratori, ma anche delle loro competenze sono questioni strettamente connesse anche se troppo spesso sottovalutate dalle istituzioni. In territori ad alta densità di imprenditoria diffusa come l'Emilia-Romagna, trovarsi sprovvisti di risorse sui fronti degli ammortizzatori sociali e della formazione potrebbe avere come conseguenza l'impoverimento di una moltitudine di competenze professionali elevate. Il tutto con serie ripercussioni anche sulla tenuta della coesione sociale di questa regione". Serve un cambio di rotta, dunque.

**Per questo la Direzione regionale Cna**, dopo aver condiviso gli interventi messi in campo con l'Assessorato regionale alle Attività produttive, ritiene necessario attivare da subito un Tavolo di crisi presso il servizio lavoro dell'Assessorato regionale alla formazione professionale, "con lo scopo di effettuare un attento monitoraggio della situazione di difficoltà e di predisporre un set di interventi che, in assenza di trasferimenti significativi di risorse straordinarie nazionali, possano anche prevedere un diverso utilizzo delle risorse regionali del Fondo Sociale Europeo". In particolare la Cna dell'Emilia-Romagna ritiene importante che si predispongano misure per attivare azioni di sostegno all'occupazione (in accordo ed in integrazione con gli Enti Bilaterali); azioni formative di accompagnamento e ricollocazione lavorativa; azioni di incentivazione alla stabilizzazione (apprendistato e contratti a tempo determinato); azioni di promozione e sostegno alla creazione di nuove imprese (anche attraverso incentivi al trasferimento ed al passaggio generazionale). La Cna nei prossimi giorni si attiverà "per coinvolgere le altre forze sociali per il sostegno di questa proposta in difesa delle imprese e dei lavoratori dell'Emilia-Romagna".

[invia la notizia](#)

[Stampa la pagina](#)

**L@ COOPER@ZIONE ONLINE**

**CGIL**

Camera del Lavoro Territoriale di Reggio Emilia

**www.cdltre.it**

## REPORTAGE - Economia & Imprese



### Quattro calci nel sedere

Il governo con gli immigrati non in regola gioca a far paura. E gli riesce benissimo. Gli effetti si sentono anche in Emilia-Romagna dove le partite di calcetto tra connazionali si trasformano in retate

## METEO Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#)

[Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#)

[Cesena](#)

## Imprese Cna, è crisi nera

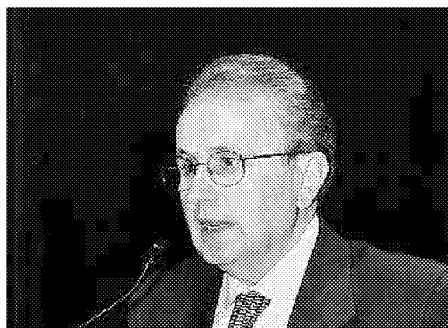
BOLOGNA -- La crisi si acuisce di giorno in giorno e le imprese sono sempre più in sofferenza. Occorre intervenire subito se non si vuole andare incontro ad una fase recessiva senza precedenti. Questo il giudizio di Cna Emilia-Romagna che, nel corso della sua Direzione regionale riunita a Bologna, ha rilevato «pericolose situazioni di sofferenza nello stato delle imprese di molti settori dell'apparato manifatturiero della nostra regione». La crisi è ormai a tutto campo; non colpisce solo le imprese che operano sui mercati locali, ma anche quelle che sono ben

relazionate con le filiere internazionali dell'export, così come quelle che hanno fatto investimenti in tecnologie e innovazione. La Direzione Regionale della Cna ha giudicato insufficiente il pacchetto anticrisi approvato dal Parlamento: «Una manovra priva di un disegno organico che ponga al centro la piccola impresa ed il lavoro».

I dirigenti di Coldiretti Bologna hanno incontrato il cardinale **Carlo Caffarra** per comunicargli l'adesione dell'organizzazione agricola al Fondo istituito dall'arcivescovo a sostegno delle famiglie in difficoltà.



LA CNA Emilia Romagna  
**Galassi:**  
**«Lavoriamo  
contro  
la crisi»**



Quinto Galassi pres. CNA ER

**Bologna**


La crisi si acuisce di giorno in giorno e le imprese sono sempre più in sofferenza. Occorre intervenire subito se non si vuole andare incontro ad una fase recessiva senza precedenti. Questo il giudizio di Cna Emilia-Romagna che, nel corso della sua Direzione regionale riunita a Bologna, ha esaminato l'evolversi della difficile situazione economica, rilevando "pericolose situazioni di sofferenza nello stato delle imprese di molti settori dell'apparato manifat-

riero della nostra regione". La crisi è ormai a tutto campo; non colpisce solo le imprese che operano sui mercati locali, ma anche quelle che sono ben relazionate con le filiere internazionali dell'export, così come quelle che hanno fatto importanti investimenti in tecnologie e innovazione. A dimostrazione che la crisi è globale e totale. In questo quadro, la Direzione Regionale della Cna ha giudicato insufficiente il pacchetto anticrisi approvato in queste settimane dal Parlamento: "Una manovra priva di un disegno organico che ponga al centro la

piccola impresa ed il lavoro. Preoccupa, in questo momento, la scarsità complessiva delle risorse messe in campo sul piano degli ammortizzatori sociali, in particolare nelle misure straordinarie a copertura delle situazioni non protette o più esposte al rischio di disoccupazione". "Per la piccola impresa e l'artigianato - spiega il presidente regionale Cna, Quinto Galassi - la salvaguardia delle aziende, dei lavoratori, ma anche delle loro competenze sono questioni strettamente connesse anche se troppo spesso sottovalutate dalle istituzioni.



## Crisi, allarme di Cna Emilia-Romagna: situazione sempre più difficile

 Stampa questa pagina | 11 febbraio 2009 - 02.00 (Ultima Modifica: 11 febbraio 2009)

La crisi si acuisce di giorno in giorno e le imprese sono sempre più in sofferenza. Occorre intervenire subito se non si vuole andare incontro ad una fase recessiva senza precedenti. Questo il giudizio di CNA Emilia Romagna che nel corso della sua Direzione Regionale, riunita ieri sera a Bologna, ha esaminato l'evolversi della difficile situazione economica, rilevando pericolose situazioni di sofferenza nello stato delle imprese di molti settori dell'apparato manifatturiero della nostra regione.

La crisi è ormai a tutto campo; non colpisce solo le imprese che operano sui mercati locali, ma anche quelle che sono ben relazionate con le filiere internazionali dell'export, così come quelle che hanno effettuato importanti investimenti in tecnologie e innovazione. A dimostrazione che la crisi è globale e totale.

In questo quadro, la Direzione Regionale della CNA, ha giudicato insufficiente il pacchetto anticrisi approvato in queste settimane dal Parlamento; una manovra priva di un disegno organico che ponga al centro la piccola impresa ed il lavoro. Preoccupa, in questo momento, la scarsità complessiva delle risorse messe in campo sul piano degli ammortizzatori sociali, in particolare nelle misure straordinarie a copertura delle situazioni non protette o più esposte al rischio di disoccupazione.

"Per la piccola impresa e l'artigianato - spiega il Presidente regionale CNA, Quinto Galassi - la salvaguardia delle aziende, dei lavoratori, ma anche delle loro competenze, sono questioni strettamente connesse anche se troppo spesso sottovalutate dalle istituzioni. In territori ad alta densità di imprenditoria diffusa come l'Emilia Romagna, trovarsi sprovvisti di risorse sui fronti degli ammortizzatori sociali e della formazione, potrebbe avere come conseguenza, l'impoverimento di una moltitudine di competenze professionali elevate. Il tutto con serie ripercussioni anche sulla tenuta della coesione sociale di questa regione".


Serve un cambio di rotta, dunque. Per questo, la Direzione Regionale CNA, dopo aver condiviso gli interventi messi in campo con l'Assessorato regionale alle Attività produttive, ritiene necessario **attivare da subito un Tavolo di crisi presso il servizio lavoro dell'Assessorato regionale alla formazione professionale**, con lo scopo di effettuare un attento monitoraggio della situazione di difficoltà e di predisporre un set di interventi che, in assenza di trasferimenti significativi di risorse straordinarie nazionali, possano anche prevedere un diverso utilizzo delle risorse regionali del Fondo Sociale Europeo.

In particolare la Direzione CNA, ritiene importante che si predispongano misure per attivare:

- **azioni di sostegno all'occupazione** (in accordo ed in integrazione con gli Enti Bilaterali).
- **azioni formative di accompagnamento e ricollocazione lavorativa;**
- **azioni di incentivazione alla stabilizzazione** (apprendistato e contratti a tempo determinato);
- **azioni di promozione e sostegno alla creazione di nuove imprese** (anche attraverso incentivi al trasferimento ed al passaggio generazionale).

La CNA Emilia Romagna, nei prossimi giorni, si attiverà per coinvolgere le altre forze sociali per il sostegno di questa proposta in difesa delle imprese e dei lavoratori dell'Emilia Romagna.

---

 Stampa questa pagina

## **CRISI: CNA E-R, PICCOLE IMPRESE SEMPRE PIU' IN DIFFICOLTA'**



- BOLOGNA, 11 FEB - La crisi si acuisce di giorno in giorno e le imprese sono sempre più in sofferenza. Occorre intervenire subito se non si vuole andare incontro ad una fase recessiva senza precedenti. Questo il giudizio di Cna Emilia-Romagna che, nel corso della sua Direzione regionale riunita a Bologna, ha esaminato l'evolversi della difficile situazione economica, rilevando "pericolose situazioni di sofferenza nello stato delle imprese di molti settori dell'apparato manifatturiero della nostra regione". La crisi è ormai a tutto campo; non colpisce solo le imprese che operano sui mercati locali, ma anche quelle che sono ben relazionate con le filiere internazionali dell'export, così come quelle che hanno fatto importanti investimenti in tecnologie e innovazione. A dimostrazione che la crisi è globale e totale. In questo quadro, la Direzione Regionale della Cna ha giudicato insufficiente il pacchetto anticrisi approvato in queste settimane dal Parlamento: "Una manovra priva di un disegno organico che ponga al centro la piccola impresa ed il lavoro. Preoccupa, in questo momento, la scarsità complessiva delle risorse messe in campo sul piano degli ammortizzatori sociali, in particolare nelle misure straordinarie a copertura delle situazioni non protette o più esposte al rischio di disoccupazione". "Per la piccola impresa e l'artigianato - spiega il presidente regionale Cna, Quinto Galassi - la salvaguardia delle aziende, dei lavoratori, ma anche delle loro competenze sono questioni strettamente connesse anche se troppo spesso sottovalutate dalle istituzioni. In territori ad alta densità di imprenditoria diffusa come l'Emilia-Romagna, trovarsi sprovvisti di risorse sui fronti degli ammortizzatori sociali e della formazione potrebbe avere come conseguenza l'impoverimento di una moltitudine di competenze professionali elevate. Il tutto con serie ripercussioni anche sulla tenuta della coesione sociale di questa regione". Serve un cambio di rotta, dunque. Per questo la Direzione regionale Cna, dopo aver condiviso gli interventi messi in campo con l'Assessorato regionale alle Attività produttive, ritiene necessario attivare da subito un Tavolo di crisi presso il servizio lavoro dell'Assessorato regionale alla formazione professionale, "con lo scopo di effettuare un attento monitoraggio della situazione di difficoltà e di predisporre un set di interventi che, in assenza di trasferimenti significativi di risorse straordinarie nazionali, possano anche prevedere un diverso utilizzo delle risorse regionali del Fondo Sociale Europeo". In particolare la Cna dell'Emilia-Romagna ritiene importante che si predispongano misure per attivare azioni di sostegno all'occupazione (in accordo ed in integrazione con gli Enti Bilaterali); azioni formative di accompagnamento e ricollocazione lavorativa; azioni di incentivazione alla stabilizzazione (apprendistato e contratti a tempo determinato); azioni di promozione e sostegno alla creazione di nuove imprese (anche attraverso incentivi al trasferimento ed al passaggio generazionale). La Cna nei prossimi giorni si attiverà "per coinvolgere le altre forze sociali per il sostegno di questa proposta in difesa delle imprese e dei lavoratori dell'Emilia-Romagna".

[CHIUDI](#)

**in collaborazione con**